

ME PAIS

Periodico d'informazione del **Comune di Scarnafigi**



*“ Un paese vuol dire
non essere soli,
sapere che nella gente,
nelle piante, nella terra,
c'è qualcosa di tuo,
che anche quando
non ci sei resta
ad aspettarti ”*

Cesare Pavese

postazONE
contact

Aut. NAZ/1/2011/CT
Valida dal 01/01/2011

Posteitaliane

Qui possiamo trovarci tutti



Cari Scarnafigesi, quello che vi accingete a leggere è il primo numero del periodico d'informazione che l'Amministrazione comunale ha voluto creare e distribuire gratuitamente a tutti i cittadini.

Il giornale risponde ad una esigenza che avvertivamo sempre maggiormente e che era presente anche nel programma elettorale con cui oramai più di un anno fa ci siamo presentati a voi elettori: tenerci in contatto, Comune e popolazione, attraverso uno strumento di comunicazione trasparente e a servizio di tutti.

Il periodico vuole essere un ulteriore tassello del mosaico con cui stiamo cercando di attuare, nonostante il momento di difficoltà economica che tutti noi ben conosciamo, il nostro programma amministrativo.

Basti pensare infatti che, ad oggi, i trasferimenti che lo Stato versava al nostro Comune, sono passati, dai 420.284,25 euro del 2011, ai 94.860,23 euro attuali!

Ciò nonostante, diverse opere sono state realizzate e molte altre sono in cantiere.

"Me pais" già nel suo nome ha ben chiara quella che sarà

la sua missione:

non un megafono della maggioranza,

ma di tutti, un luogo

dove promuovere una cor-

retta e completa informazione

riguardo alla vita sociale della nostra Comunità, riprendendo, pur con le ovvie modifiche dettate dai tempi, l'idea che stava alla base del bollettino parrocchiale che anni fa raggiungeva tutte le nostre case.

Lo scopo sarà, infatti, quello di divulgare e promuovere l'associazionismo, con particolare riguardo alle attività culturali, ricreative e sportive presenti sul territorio scarnafigese che, come avrete modo di leggere, avranno tutte uno spazio a loro dedicato con cui presentare le proprie iniziative.

A me non resta che ringraziare il direttore Osvaldo Bellino e i suoi ragazzi per l'ottimo lavoro svolto e che sono sicuro svolgeranno in futuro, e augurare a voi scarnafigesi una buona lettura.

Riccardo Ghigo
sindaco di Scarnafigi

ME PAIS



Direttore

Osvaldo Bellino

Redazione

Michela Botta
Stefano Carena
Pamela Di Mauro
Elisa Gallo
Hilda Ghigo
Marco Rivarossa
Mattia Tortone

Collaborazioni

Piero Cavigliasso
Riccardo Botta

Grafica e impaginazione

Alberto Valinotti

Editore

Comune di Scarnafigi

Registrazione in corso
al Tribunale di Cuneo

Direzione, redazione, amministrazione

Corso Carlo Alberto, 1
12030 Scarnafigi (Cn)
Telefono: 0175 274032
Email: mepais@gmail.com

Pubblicità

Alberto Valinotti
Piazza Vittorio Emanuele, 4
12030 Scarnafigi
Telefono: 328 2891507
Email: info@albertovalinotti.com

Stampa

Tipolitografia Europa
Via degli Artigiani, 17
12100 Cuneo

Sommario

PRESENTAZIONE	2
<i>Qui possiamo trovarci tutti</i>	
EDITORIALE	3
<i>Di paese ce n'è uno solo</i>	
PRIMO PIANO	4
<i>Scarnafigi va alla Grande Guerra</i>	
PERSONE	7
<i>I cento anni di Marianna Grosso</i>	
EVENTI	8
<i>Il futuro davanti alla storia</i>	
CHIESA	10
<i>In cammino con la Chiesa</i>	
LAVORO	12
<i>Il biologico risveglia l'agricoltura</i>	
<i>Insegnare ai bambini i tempi della natura</i>	14
RUBRICA "SERI MA SORRIDENTI"	15
<i>L'indimenticabile volo del calabrone</i>	
ALBUM	16
<i>Al Gambero d'oro il segno del destino</i>	
ASSOCIAZIONI	18
<i>Scarnafigi a teatro con Lisistrata</i>	
<i>Scarnafigi fa buon sangue!</i>	25
<i>La Terza età sempre in movimento</i>	28
<i>L'Aquila è viva E Scarnafigi c'è</i>	29
SERVIZI	20
<i>Casa di riposo Regina della pace</i>	
COMUNE	22
<i>Le nuove opere in cantiere</i>	
<i>Raccolta rifiuti così non va</i>	24
SPORT	26
<i>Polisportiva Scarnafigese</i>	
RUBRICA "PIEMONTEIS"	27
<i>Bogianen orgoglio piemontese</i>	
CRONACA	30
<i>Sulle orme del paese</i>	

Di paese ce n'è uno solo

“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via”, scriveva il grande Cesare Pavese. E chiunque se ne sia andato, avrà visto che c'è il paese in ogni mondo, come il mondo in ogni paese. Ma “un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra, c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti”, perché “qualcosa di tuo” fa la differenza.

“Me païs” nasce da qui, dall'intimità identitaria del “mio”, prima che dall'ambiguità esclusiva del “nostro”: una tomba, una culla, un portone, un affetto, una strada, una stalla, un rumore, un sapore, un odore... Io sono qui, anche se non ci sono, anche quando non ci sarò più.

Di Scarnafigi si occupano attualmente almeno cinque giornali settimanali (tre saluzzesi e due saviglianesi), più due quotidiani e un paio di testate on line. Eppure, mai come oggi si sente la mancanza di qualcosa come il memorabile bollettino parrocchiale di don Dao. Qualcosa che arrivi a tutti, gratuitamente. Che sia scritto in modo chiaro e semplice da gente del paese. Che faccia fuoco con la propria legna, senza pretese e senza timori. Che documenti aziende, eventi, persone, luoghi, storie e tradizioni del paese.

Qualcosa di carta, per non escludere nessuno, per garantire la sopravvivenza ai contenuti, come le pergamene delle prime civiltà. Che guardi avanti, ma salvi la memoria. Che sia utile, ma non presuntuoso. Che ascolti il cuore, ma ragioni con la testa. Che parli alle anime, ma non faccia inutili prediche. Qualcosa che assomigli a una nuova piazza, quella che le misere casse del Comune non sarebbero più in grado di finanziare, ma che qui consegnano, con un po' di fantasia, e non senza pari dignità ed efficacia, a tutti i cittadini. Qualcosa che sia questo giornale, “Me païs”.

Oswaldo Bellino

1915 - 1918

SCARNAFIGI VA ALLA GUERRA

l'Italia chiamò!



Gli scarnafigesi sul fronte della Grande Guerra furono 163, quaranta di loro caddero in combattimento. Il dovere della memoria, dopo la scomparsa dell'ultimo reduce

DI HILDA GHIGO

Il conflitto armato che coinvolse la maggior parte delle potenze mondiali europee e non, negli anni tra il 1914 e il 1918 è definito Prima Guerra Mondiale o anche Grande Guerra. Lo scontro nasce dalla dichiarazione di guerra da parte dell'impero Austro Ungarico al Regno di Serbia il 28 luglio 1914 in seguito all'assassinio a Sarajevo dell'erede al trono d'Austria Francesco Ferdinando e della moglie, da parte di uno studente bosniaco.

L'Italia per il primo anno di combattimento si dichiara neutrale, ma nel maggio 1915 una parte del Parlamento, gli interventisti, premono per l'entrata in guerra. Essi si contrappongono a coloro che si schierano per la non belligeranza, con a capo il liberale Giovanni Giolitti che pensava di poter ottenere gli stessi risultati senza dover combattere, inoltre l'esercito sarebbe stato impreparato a un conflitto di tali dimensioni. Prevale l'idea dei primi e l'Italia il 24 maggio 1915 si unisce al conflitto dichiarando guerra all'Austria.

Battaglione Saluzzo

I soldati venivano reclutati in ogni città e paese, Scarnafigi faceva parte del Battaglione Saluzzo insieme ai Comuni delle Valli Po e Varaita. Nell'arco della Guerra, dal nostro centro abitato andarono sul fronte 163 uomini. Il loro motto era quello della casa marchionale di Saluzzo: "Droit quoi qu'il soit".

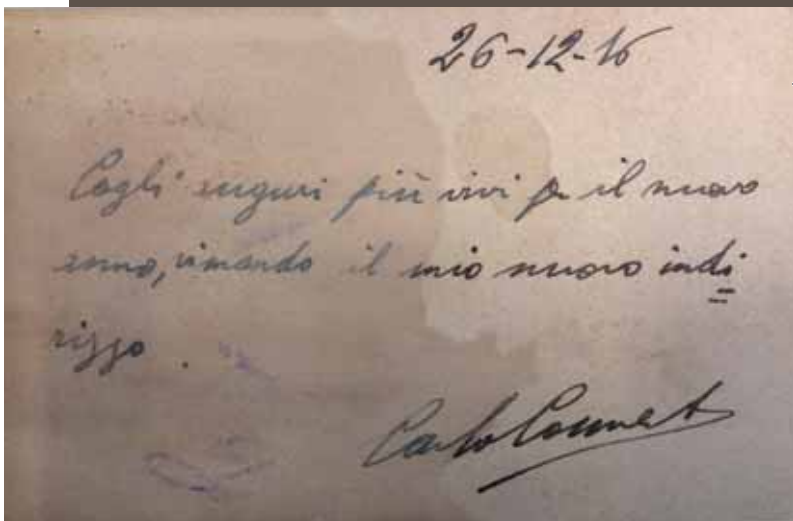
Cartoline dal fronte

Tutti i militari ricevevano gratuitamente delle cartoline in franchigia in quantità di una al giorno che potevano essere spedite a famigliari e amici. Le statistiche ci dicono che in media ne viaggiarono circa 3.000.000 giornalmente.

Nel trascorrere del tempo, nonostante siano passati cento anni, alcune cartoline sono state conservate, come quella nella foto a lato, appartenente al Battaglione Saluzzo ed indirizzata a una famiglia scarnafigese in data 30 agosto 1916, in cui un ragazzo scrive ai propri genitori confermando la sua buona salute e annunciando che verrà spostato in un luogo che comunicherà loro con le prossime lettere.

Caduti e reduci

La guerra si concluse l'8 novembre 1918 con la firma dell'Armistizio tra Italia e Impero Austro Ungarico che sanciva la sconfitta di quest'ultimo. A sottolineare l'alto



Lettere dal fronte della Grande Guerra



Il quadro dei Caduti della Prima Guerra mondiale esposto nella Sala consiliare di Scarnafigi

tributo umano pagato dalla nostra comunità, le statistiche dicono che a sole 58 nascite - per allora un numero assai basso - si contrapponevano 108 decessi, senza contare le devastazioni della guerra causate dalle malattie, come l'influenza spagnola. Sempre nello stesso anno si celebrò un solo matrimonio.

Quaranta uomini di Scarnafigi morirono sul campo dell'onore, i reduci per i quali è dedicata la lapide nel cimitero del paese furono 123.

Per non dimenticare

Un documento rilasciato dal colonnello comandante di un reggimento e indirizzata al sindaco di Scarnafigi in data 6 marzo 1923, riporta il ringraziamento per le 50 lire donate dal nostro Comune per costruire un monumento in memoria dei caduti di quel reggimento.

Inoltre, a Scarnafigi ci sono due vie commemorative della Prima Guerra Mondiale: una è via 24 maggio, per ricordare l' inizio del conflitto; l'altra è via 8 novembre, data che ne sancisce la fine.

L'ultimo reduce

Qui a lato, pubblichiamo l'attestato dell'Ordine di Vittorio Veneto attribuito il 30 gennaio 1921 allo scarnafigese Mario Fea, scomparso per ultimo tra i reduci della Prima Guerra Mondiale del nostro paese. La doverosa memoria della Grande Guerra è ora affidata alla responsabilità delle nuove generazioni.





DI ELISA GALLO

Buon compleanno nonna Marianna Grosso, complimenti per i suoi cento anni!

«Ho trascorso una vita intensa, sono nata il 30 marzo del 1915 a Fossano da una famiglia numerosa, mi sono poi trasferita nel 1939 a Scarnafigi dopo il mio matrimonio con Cristoforo Bergese, perché lui lavorava qui. Ho sempre fatto la casalinga, allevando 7 figli. Nonostante l'età si faccia sentire non uso il bastone, fa veja!»

Qual è il segreto della longevità?

«Ho sempre lavorato, lavorato e lavorato! Ho tirato su da sola sette figli, tutti maschi!»



L'orgoglio di nonna Marianna Grosso, aver allevato sette figli! «Il segreto della longevità è lavorare»

Ci racconti qualche aneddoto interessante.

«Quando durante la guerra c'erano i disertori partigiani che scappavano, una volta ho dato loro degli abiti civili per nascondersi.»

Il momento che ricorda con più gioia della sua vita?

«Il periodo della giovinezza: prima di sposarmi lavoravo in un albergo e mi piaceva molto. Inoltre mi piaceva andare a ballare, ma le discoteche erano molto diverse e le mamme erano molto più severe! Per il resto sempre casa e lavoro, divertimento poco.»

“*Ho 100 anni
ma non uso il bastone,
mi farebbe vecchia!*”

MACELLERIE

f.lli Gaveglio

di Alessandro e Michela

CARNI DI VITELLA PIEMONTESE - GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE
COTECHINI - SALSICCIA - SALAMI CRUDI

*Dalla nostra caseina...
direttamente alla tua tavola!*



SCARNAFIGI, Piazza Vittorio Emanuele, 10 - Tel. 0175.74124 - LAGNASCO, Via Manta, 2B - Cell. 345.3990611 - www.gavegliocarni.it

Il Futuro davanti alla Storia

Domenica 30 agosto la passeggiata alla scoperta di cascine, chiese e castello, tra musica e prelibatezze di casa nostra

“Il futuro davanti alla storia” è il titolo della passeggiata alla scoperta delle cascine e dei loro prodotti, in programma a Scarnafigi domenica 30 agosto. Un’iniziativa, aperta a tutti, famiglie e bambini compresi, per guardare al futuro (l’economia agricola) e al passato (i monumenti e le chiese) del paese.

Il percorso si snoda sulle strade di campagna ed i frutteti per oltre cinque chilometri, totalmente in pianura.

Il percorso

Ritrovo dei partecipanti alle ore 14,30 presso l’Ala comunale in Piazza Vittorio Emanuele e partenza alle ore 15,00.

Prima tappa presso la cascina “Le Basse” di Giampiero Degiovanni, azienda produttrice di latte, dove verranno illustrate le fasi ed il processo dell’allevamento delle vacche da latte di razza Frisona. Durante il tragitto sarà possibile visitare la Cappella di San Valeriano situata nei pressi della cascina.

Si proseguirà poi su strade di campagna per raggiungere la seconda tappa, la cascina “Palasasso” di Piero ed Angelo Carena, dove si potrà vedere l’allevamento della pregiata razza Piemontese, reputata una delle migliori per la qualità delle sue carni.

Per terminare si giungerà, a breve distanza, alla cascina “San Vittorio” di Isoardi Andrea dove sarà prevista per i bambini la visita all’agrizoo e all’allevamento dei rapaci, proseguendo poi con una visita al frutteto biologico.



Il loggiato del castello



La Cappella della Trinità



La Trinità dei campi

Nel tragitto di ritorno si potrà ammirare la cappella della Santissima Trinità, aperta appositamente per l'occasione. Si tratta del monumento sacro più antico sul territorio di Scarnafigi, esiste fin dall'inizio del 1200. Nel 1798 la chiesa fu acquistata dalla famiglia Botto che la utilizzò come deposito dei foraggi e durante le varie guerre fu sede e ricovero di soldati che la ridussero in pessimo stato. Fu recuperata con preziosi interventi nel 1967 e nel 1981.

Gran finale nel castello

Durante le visite alle caschine saranno offerti dei piccoli assaggi dei prodotti delle aziende.

Il rientro in paese è previsto alle 19,30 circa nel giardino del castello.

Per chi lo desidera, prevista la possibilità di visitare la cappella del Santo Sudario situata nella parrocchiale di Maria Vergine Assunta.

Alle 21 circa concerto dei gruppi oc-

citani "Cap Levat" e "Pitakas" all'interno delle mura del castello di Scarnafigi.

Il maniero risale probabilmente attorno all'anno "Mille" come palazzo gotico fortificato e nel 1641, per iniziativa del marchese Alessandro De Ponte, cambiava volto e veniva ampliato alle forme e dimensioni attuali.

Nell'attesa del concerto, sotto al loggiato del maniero, buffet su prenotazione con i prodotti tipici del territorio ed i vini del saluzzese.

Costi e prenotazioni

Il costo della passeggiata per persona è di 5 euro ed è gratuito per i bambini di età inferiore ai 10 anni. La quota comprende anche il buffet serale.

Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione allo 0175 74101 - 74402 (Comune di Scarnafigi), oppure presso La Caffetteria o la Merceria Solei Scarnafigi. Si può prenotare anche con bonifico bancario a favore di:

Comitato Festeggiamenti Scarnafigi - Cassa di Risparmio di Saluzzo - filiale di Scarnafigi.

Causale: passeggiata 30 agosto, specificando il numero di persone (inclusi anche i bambini non paganti sotto i 10 anni)

Iban IT 35 Do62 9546 860C Coo6 1604 896 entro il 28 agosto 2015.

Per info mail: segreteria@comune.scarnafigi.cn.it



Famiglia Degiovanni a "Le Basse"



Famiglia Carena al "Palasasso"



VITA DA PARROCO E DA DIACONO

In cammino

con la Chiesa del paese

DI MICHELA BOTTA



don Giovanni Gullino e il diacono Marco Tallone sono i riferimenti della Chiesa del nostro paese. Si sono prestati a una breve intervista per parlare della loro esperienza in questa comunità. Due generazioni di sacerdoti a confronto.

Da quanto tempo sei a Scarnafigi?

«Dal 1 novembre 2000».

Prima di venire a Scarnafigi di che cosa ti sei occupato?

«Premesso che ogni esperienza è unica posso dire di averne vissute molte. Ho fatto per diversi anni il cappellano in carcere e lavorato a Saluzzo. Quando inizio un nuovo lavoro cerco di non farmi influenzare da ciò che c'era prima, mi piace iniziare tutto da capo».

Quali progetti sono stati fatti a Scarnafigi in questi ultimi anni?

«Sono dell'idea che la Chiesa deve essere vista come un luogo in cui si riunisce la famiglia per cui come una casa deve essere curata, tenuta calda e pulita.

Quando sono arrivato a Scarnafigi una delle richieste del vescovo è stata proprio questa, far sì che la Chiesa fosse un ambiente in cui le persone potessero incontrarsi. Sono stati fatti diversi lavori di ristrutturazione, a partire soprattutto dalla canonica. Ci sono voluti diversi anni, ma alla fine il risultato è stato straordinario. La cano-

“ *Ogni volta mi piace iniziare tutto da capo* ”

don Giovanni Gullino

nica è diventata un luogo di incontro soprattutto per i giovani. Tutto questo è stato anche reso possibile grazie alla collaborazione di tutti. Inoltre si è cercato di vivere un'esperienza di comunione anche al di fuori del paese, si è creato una gestione comune con Ruffia, che ormai dura da diversi anni».

Quali sono i progetti in programma per il futuro?

«Ce ne sono diversi. Uno dei più importanti è la ristrutturazione del Cinema Lux. Sarà possibile grazie ai fondi dell'Opera Pia Bonino. Abbiamo intenzione di trasformarlo in luogo di ritrovo per le persone del paese. Sarà uno spazio soprattutto per i giovani e perché no, per spettacoli di teatro».

Come definiresti il rapporto con Marco?

«Molto bene! Abbiamo caratteri molto diversi, ma guardiamo tutti e due nella stessa direzione. Entrambi speriamo di essere esempio per molti giovani a seguire la nostra strada. In lui rivedo l'entusiasmo che un tempo mi apparteneva, mi ritengo molto fortunato ad averlo qui a Scarnafigi».



“Mi piacerebbe stare di più con la gente”

don Marco Tallone

Da quanto tempo sei a Scarnafigi?

«Frequento la parrocchia da un anno, ma solo da settembre vivo qui a Scarnafigi».

Questa è la tua prima esperienza?

«No, non è la mia prima esperienza. Fin da quando ero ragazzo ho fatto l'animatore nel mio paese, Busca. È lì che ho capito che mi sarebbe piaciuto lavorare a contatto con le persone. Dopo un anno in seminario ho iniziato a Costigliole, andavo alcuni giorni alla settimana per dare una mano al parroco. Per diverso tempo ho seguito il gruppo degli Scout dell'Oratorio Don Bosco di Saluzzo e i gruppi dei giovanissimi. Un anno fa sono stato assegnato alla Parrocchia di Scarnafigi, seguo l'oratorio, il catechismo, i diversi gruppi giovani e sono felice di poter aiutare don Giovanni».

Per i giovani cos'hai fatto in questi ultimi mesi? Cosa c'è in programma?

«Ho cercato di non apportare troppe modifiche per mantenere la linea generale che era già presente e ho preferito tenermi da parte per rispettare il lavoro delle persone che mi hanno preceduto. Inoltre si è appena conclusa la stagione dell'oratorio. Ci siamo riuniti con i bambini e un gruppo di animatori due volte al mese per tutto l'inverno. A giugno è partita l'Estate Ragazzi per i più giovani e come l'anno scorso sono contento di seguirla in prima persona, con tutto l'impegno possibile».

Cosa ti piacerebbe per te stesso?

«Desidererei passare molto più tempo in parrocchia per conoscere meglio le persone del paese, per ora questo mi viene difficile a causa degli studi».

Detto tra noi, come ti trovi con don Gullino?

«Giovanni è sempre molto disponibile con me. Mi permette ogni giorno di fare esperienze nuove e sperimentarmi. Per esempio mi ha affidato l'omelia durante la messa; sono molto grato di questo perché in questo modo ho occasione di mettermi in gioco. Don Giovanni crede molto in me. Il fatto che mi affidi compiti importanti della parrocchia è per me segno di grande fiducia nonché possibilità di crescita e non posso che ringraziarlo per questo».



Il **biologico** risveglia l'agricoltura

DI STEFANO CARENA



“ *L'agricoltura biologica mi ha restituito la passione per il lavoro che negli ultimi anni avevo perso. E' una scelta di vita* ”

Andrea Isoardi

Alla cascina Brüsà, l'azienda agricola della famiglia Isoardi è tra le poche in Italia ad aver meccanizzato tutto il processo produttivo della frutta, dalla potatura al dirado

La cascina San Vittorio Brüsà, azienda storica di Scarnafigi, appartiene alla famiglia Isoardi dal 1994. L'azienda è stata avviata alla fine degli Anni Cinquanta da Giovanni Sacchetto, ed è stata una delle prime ad indirizzare il frutticolo nel territorio scarnafigese. Andrea ha cominciato a lavorare alla Brüsà poco prima di sposarsi con Federica, nipote di Giovanni. Negli ultimi anni in azienda trovano anche lavoro i due figli, entrambi ancora studenti: Alberto sta frequentando l'ultimo anno dell'Istituto Agrario di Verzuolo e tra poco potrà dedicarsi interamente al lavoro dell'azienda; Davide invece studia grafico pubblicitario multimediale a Oulx e sogna di diventare maestro di sci.



Ripartire dalla salute

Nei 22 ettari vengono prodotte mele, pesche, susine e pere, tutto in modo biologico. «Abbiamo scelto di percorrere la strada del biologico a causa dei prezzi di vendita troppo bassi della frutta e per la qualità richiesta molto difficile da raggiungere sul mercato tradizionale. Stiamo provando a fare azienda in modo diverso, con la certificazione biologica si privilegia di più la salute del prodotto che l'aspetto esteriore; produrre bio diventa una filosofia di vita. Sono molto contento di questa scelta perché mi ha fatto tornare la passione che negli ultimi anni avevo perso, per gli agricoltori penso che sia la cosa più importante. Finalmente ho di nuovo voglia di alzarmi la mattina per andare a lavorare, e non mi pesa

la mole di lavoro che con il bio e la meccanizzazione totale è molto aumentata».

Lavorare di più, è bello

Da 4 anni infatti la Brüsà è una delle pochissime aziende d'Italia ad aver meccanizzato tutto il processo produttivo della frutta, dalla potatura al dirado (ad esclusione della raccolta che deve ancora essere effettuata manualmente). «Aver meccanizzato l'intero processo, soprattutto la potatura, consente un grande risparmio sulla manodopera e sta portando a risultati eccellenti anche dal punto di vista produttivo. Il biologico e la meccanizzazione hanno migliorato notevolmente la qualità della mia vita. Sono più impegnato di prima, ma allo stesso tempo più libero di gestirmi».

Con il bio aumenta il numero dei trattamenti, perché sono consentiti solo prodotti di derivazione naturale e ad impatto zero, con un'efficacia molto inferiore rispetto a quelli tradizionali. A volte può capitare di dover ripetere più volte il trattamento, anche solo perché svolto in condizioni atmosferiche non ottimali; per questo è fondamentale la tempestività.

Negoziò aziendale

«In azienda è stato aperto anche un piccolo negozio dove vendiamo i nostri prodotti, questo perché voglio che la gente venga a vedere il luogo di produzione e si renda conto del lavoro che c'è dietro. Oltre alla frutta vendiamo anche marmellate, composte, frutta essiccata, succhi limpidi e con polpa, tutto con etichettatura biologica europea. I processi di trasformazione vengono affidati ad aziende esterne di piccole dimensioni per avere la certezza dei costi e che i succhi e le marmellate derivino effettivamente dalla nostra frutta».

È in preparazione il sito web dell'azienda mentre è già in funzione la pagina Facebook, dove è possibile vedere alcune fasi del processo e contattare Andrea per l'acquisto della frutta e dei derivati.



Insegnare ai bambini i tempi della natura

L'azienda biologica diventa fattoria didattica, con il percorso alla scoperta dei rapaci notturni

DI MARCO RIVAROSSA

«Il biologico mi ha fatto ritrovare la passione per il mio lavoro. I prodotti che utilizziamo sono tutti a zero impatto ambientale ma hanno anche un'efficacia ridotta rispetto ai prodotti utilizzati nel metodo convenzionale. Di conseguenza è fondamentale la tempestività e, a volte, anche una semplice pioggerellina rende inutile un'intera giornata di lavoro. Ma proprio in questo sta il bello del "biologico", nel dover scendere a compromessi con la natura, doverla capire e senza violenza provare ad indirizzarla».

Dalle parole di Andrea si capisce subito che il biologico, per lui, non è solo il metodo di produzione adottato in azienda, ma un vero e proprio stile di vita. Uno stile di vita nel quale è la natura a dettare i tempi all'uomo e non il contrario.

Trasmettere la passione

È proprio per trasmettere quest'idea che all'interno dell'azienda ha deciso di creare una fattoria didattica.

«Il lavoro e il reddito devono provenire dalla produzione e dalla vendita della frutta, la fattoria didattica è un di più, un modo per farsi conoscere ma anche un modo per trasmettere la passione per la natura e per il biologico. Penso che sia importante che i bambini, e non solo loro, sappiano da dove arrivano i prodotti che la sera trovano sulle loro tavole, indirizzarli verso un consumo consapevole! Per farlo mi piacerebbe creare dei percorsi all'interno dell'azienda in



cui scoprire il ciclo vitale delle piante, conoscere chi sono gli abitanti del frutteto e soprattutto spiegare cosa significa fare coltura biologica. Inoltre ho in mente di dedicare anche un percorso alla scoperta dei rapaci notturni, di cui possiedo un piccolo allevamento e che sono una mia grandissima passione».

L'Agrizoo nel segno del gufo reale

Il banco di prova per la fattoria didattica si è svolta il 18 maggio, con la gita dell'asilo di Scarnafigi, una comitiva di circa sessanta tra bambini e accompagnatori. Al loro arrivo i ragazzi hanno trovato una piacevole sorpresa: ad attenderli, oltre ad Andrea e la sua famiglia, c'erano tutti gli animali dell'Agrizoo (le galline, le anatre, le oche, le caprette, il cigno e il pavone) e anche Tudor, il gufo reale. Quest'ultimo in particolare ha maggiormente catturato l'attenzione dei piccoli ospiti. Dopo aver fatto la conoscenza degli abitanti della fattoria e aver visitato l'azienda e stato il momento della merenda nella quale hanno potuto assaggiare i succhi di frutta di casa. Prima di rientrare a scuola c'è stato ancora il tempo per una piccola caccia al tesoro nella quale i bambini divisi a gruppetti si sono sparsi tra i filari alla ricerca del premio. Alla fine il premio c'è stato per tutti, una bottiglia di succo di frutta limpido da portare ad assaggiare anche a casa.



RINAUDO
Estrazione e lavorazione
Pietra di Luserna da Cave Proprie

Pietra di Luserna



Via Saluzzo, 86 - 12030 SCARNAFIGI
Tel. 0175 74509 - @ : rinaudopietresrl@alice.it
www.grupporinaudo.it

Gepe

Seri, ma sorridenti!

a cura di PIERO CAVIGLIASSO

l'indimenticabile volo del calabrone

Venti anni fa moriva Giuseppe Chiavassa, lasciando al paese una lezione di buon umore e semplicità

Nelle serate d'allegria, con gli amici di sempre e con la gradita compagnia di signor dolcetto e madama barbera, amava raccontare, tra il serio e il faceto, di essere stato l'ultimo cliente della casa ubicata in Saluzzo, via Pusterla, e chiusa il 20 settembre 1958 in osservanza della legge Merlin e di essere uscito con le lacrime agli occhi.

Gepe: una fontana di buon umore, carattere aperto, educazione profonda con la semplicità degli umili.

Una vita nei frutteti

Le esigenze della famiglia lo portarono, fin da piccolo, al servizio di terzi nella cascine. Percorse tutta la trafila: da vacherot a vachè, da surìman a garsun. La voglia d'imparare e il piacere di migliorare lo spinge a lavorare in aziende a vocazione frutticola dove acquisisce un'ottima formazione, che lo prepara ad essere considerato un operatore appassionato ed assai stimato nel settore. In comproprietà col fratello possedeva un piccolo appezzamento di terreno in regione Podio: venne impiantato a pescheto e curato da Gepe, nel tempo libero da impiego (in sostanza nei giorni festivi), con somma scrupolosità. Un gioiello di frutteto del quale Gepe portava giusto e riconosciuto vanto.

L'ultimo giorno

Un giorno la sorella Lena, presso la quale Gepe era ospitato per il consumo dei pasti quotidiani, lo aspetta per il pranzo, ma lui non si presenta, così come a cena. Alla preoccupazione si aggiunge l'allarme. Si indaga, si cerca: Gepe è seduto sulla sponda d'un fosso nel suo frut-

teto. Un malore mentre sicuramente ammirava quel suo capolavoro.

Al suo funerale molti, se non tutti, avevano gli occhi assai luccicanti.

Il volo del calabrone

Gepe era pure in possesso d'una discreta dote canora che sfoggiava volentieri quando le circostanze cameratesche lo richiedevano. Il suo cavallo di battaglia era la perfetta imitazione del volo del calabrone: ronzo con emissioni labiali e volo con movenze da ballerina classica. Momento di sublime ilarità.

In occasione della festa annuale, che in estate veniva organizzata in borgo San Rocco, una delle serate danzanti era animata dal popolare ed assai apprezzato fisarmonicista Mario Piovano, un maestro della tastiera e bravo compositore (autore, tra l'altro, della bellissima canzone "Cimitero di rose"), ma con uno stile di vita molto personale. Al termine dello spettacolo Mario si congedò, resistendo incredibilmente al pressante invito di rimanere in loco e continuare in baldoria; si allontanò alla guida della sua Mercedes alquanto malandata.

La notte dei maestri

Dopo una ventina di minuti si vide spuntare, con provenienza da Moretta, un'auto con una sola luce anteriore: subito si pensò a Mario. In effetti era proprio lui, con la sua inseparabile fisarmonica. La notte fu molto breve, veloce lo scorrere delle bottiglie ed il viaggio delle fette di salame. Ad un certo momento Gepe cominciò a proporre il volo del calabrone e subito Mario l'accompagnò con la fisa: indimenticabile. Decisero d'incidere un disco insieme. Somma allegria. Tra i presenti non tutti riuscirono a sbottonare tempestivamente la patta dei pantaloni: rientrarono a casa coi panni bagnati. Grande Gepe, davvero.

*In memoria di Giuseppe Chiavassa
(Scarnafigi 5 giugno 1936 – 1 agosto 1995)*



Al Gambero

Il segno del destino d'oro

A gennaio la famiglia Bastonero ha passato di mano la gestione della storica locanda di via Principe Amedeo. Dal convento alla guerra, un secolo di vicende che si intrecciano con un singolare voto alla Madonna

Il 2 gennaio 2015 hanno partecipato circa 150 persone, tra clienti affezionati e amici, alla festa che Armando Bastonero, sua moglie Ferdinanda e i loro figli Elisa e Norberto hanno organizzato presso la loro trattoria, il Gambero d'oro, per salutare e ringraziare. Il 31 dicembre 2014 infatti la gestione del locale che apparteneva alla loro famiglia da circa un secolo è finita.

Fine ottocento

Era la fine del '800 quando Giuseppe Zucchetti, originario di Villafalletto, acquistò un immobile, che prima era stato un convento, per farne una locanda: la "locanda del Gambero" (il nome venne scelto perché a quell'epoca nel bedale che ancora oggi passa lì vicino si potevano pescare gamberi d'acqua dolce). Di lì a poco venne a lavorare per lui una giovane ragazza, Felicita Ghirardotti, con la quale dopo alcuni anni si sposò. Rimasta vedova, nel 1937, Felicita chiese al nipote Bartolomeo Bastonero, al tempo carabiniere, e a sua moglie Pierina Chianale di aiutarla a portare avanti l'attività. Seguirono gli anni difficili della guerra in cui Bartolomeo dovette partire e alla



Pierina Chianale e l'antica locanda Gambero d'oro nel 1945

locanda rimasero solo le due donne con i piccoli Ezio e Marilena. Fu un periodo davvero difficile perché, mentre nel castello veniva instaurato il comando tedesco, la locanda era requisita e utilizzata come dormitorio per le truppe.

Il terzo figlio

Elisa, la nipote di Pierina, ricorda che la nonna le raccontava spesso un aneddoto legato proprio a quegli anni e alla nascita di suo padre Armando. Alla fine della guerra, Pierina, temeva che Bartolomeo fosse morto e così pregava tutti i giorni la Madonna di rimandarla da lei facendo il voto di fare ancora un figlio se l'avesse ascoltata. Poco tempo dopo seppe che a Scarnafigi erano arrivati dei prigionieri di guerra, corse fuori dal locale e in via Ponte, a pochi passi da casa, riconobbe suo marito trasandato e dimagrito, ma vivo... e così nel 1950 nacque il terzo figlio Armando.

Fu proprio lui, diventato adulto, a dare continuità all'attività di famiglia. Nel settembre del 1975, un mese dopo essersi sposato con Ferdinanda Ferrero, i genitori gli af-

ELETTROTECNICA
SCARNAFIGESE

di GEUNA MARCO & BONGIOVANNI NICOLA s.n.c.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Illuminazione • Antifurti • Automazione • Aspirazione
Videosorveglianza • Quadri elettrici • Impianti media tensione
Sistemi di dosaggio automatico • Realizzazione schemi elettrici

Via Circonvallazione, 7 - SCARNAFIGI 12030 (CN)
Tel. 0175.74229 - info@elettrotecnicascarnafigese.com

www.elettrotecnicascarnafigese.com



fidano la gestione del locale.

Una vita al Gambero

Da allora sono passati quarant'anni, "Mando e Ferdi" da qualche mese si stanno godendo la meritata pensione. Mando, che in pensione ci è andato nel 2007, ha continuato a lavorare con sua moglie fino a quando anche lei l'ha raggiunta. Oggi racconta che negli ultimi anni non vedeva l'ora di potersi riposare un po', ma che i primi mesi del 2015 sono stati strani: *«Nel Gambero ci sono cresciuto, dopo una vita passata dietro al bancone del bar e in cucina, era strano non essere più lì. Quello che più mi mancava all'inizio era la compagnia, avere sempre qualcuno con cui chiacchierare o a cui dare un consiglio»* e aggiunge ridendo *“non riuscivo neanche più a litigare con Ferdi!”*.

Cento di questi anni

Anche Elisa, la figlia, ci racconta di emozioni contrastanti: *“non ma la sono sentita di continuare la tradizione di famiglia... è un lavoro molto impegnativo, comunque quando ho realmente realizzato che si stava cedendo l'attività, mi si è stretto il cuore.. il Gambero era la mia casa»*.

Oggi il Gambero d'oro ha riaperto sotto la gestione di Monica Colombero. Auguriamo anche a lei 100 anni così!

MARCO RIVAROSSA



Ferdinando "Ferdy" Ferrero e Armando "Mando" Bastonero



"Mando" in cucina

Lo sciopero di Lisistrata stuzzica gli scarnafigesesi

Entusiasti gli allievi del corso di teatro dell'Unitre, che porteranno in scena la commedia greca di Aristofane

DI PAMELA DI MAURO



Per l'anno accademico 2014-2015, la presidentessa dell'Unitre Enrica Bussi e il suo team amministrativo hanno proposto diverse novità che hanno entusiasmato i compaesani, tra cui i corsi di yoga, di ballo liscio e di fisioterapia.

Particolare successo ha avuto il corso di teatro "a faccia a faccia" condotto dall'esperta teatrale Cristina Lucia Cordasco, la quale vanta un prestigioso curriculum vitae.

"Giovani" promesse

Gli esercizi proposti durante il corso, iniziato il 14 gennaio dell'anno corrente, si sono basati sull'espressione e consapevolezza corporea, vocalità, spazio scenico, presenza scenica, improvvisazione, dialogo io-l'altro, creatività e rilassamento.

Sono stati analizzati autori come Grotowskji, Stanislavskji e Strasberg. Le lezioni hanno così tanto appassionato i partecipanti che l'insegnante ha proposto loro di mettere in scena una vera e propria commedia e dopo un'attenta analisi, ha annunciato alle "giovani promesse" teatrali, la sua decisione di rappresentare la commedia greca "Lisistrata" di Aristofane, inscenata per la prima volta ad Atene nel 411 a.C.

La protagonista è una donna ateniese, che decide di convocare tutte le spose di Atene e di altre città, per discutere un importante problema. A causa della guerra del Peloponneso, infatti, gli uomini delle polis greche sono perennemente impegnati nell'esercito e non hanno più il tempo di stare con le loro famiglie. Lisistrata propone allora alle compagne di fare uno sciopero alquanto ambizioso...

Un tema sempre attuale

Alla domanda del perché di questa scelta, l'insegnante ha risposto: «E' un tema sempre attuale quello del conflitto e della necessità del cambiamento e questa commedia classica lo affronta con ironia e voglia di leggerezza. Il gruppo ha una prevalenza femminile e si parla di donne che fanno la differenza contrastando quelle che sono le gabbie culturali che ancora oggi dappertutto, in diversi modi relegano la donna ad un ruolo restrittivo rispetto alle sue potenzialità. Si tratta anche il tema del corpo, da cui l'uomo contemporaneo si estranea sempre più, parlando di un istinto primordiale, quale la necessità dell'accoppiamento che è però anche necessità di amore».

Protagoniste le emozioni

L'insegnante aggiunge: «L'obbiettivo sarà quello di emozionare attori e spettatori, ma altresì di poter mostrare l'impegno e il lavoro svolto dalla nascente compagnia scarnafigese».

Ancora incerta è la data del debutto, si presume nel periodo della festa patronale.

Successivamente il corso verrà riproposto nel mese di ottobre per l'inaugurazione del dodicesimo anno accademico dell'Unitre.

Protagonisti e interpreti

Lisistrata, donna di Atene

Elisa Bastonero

Cleonice, donna di Atene

Panella Di Mauro

Mirrina, donna di Anagirunte

Kirsi kantanen

Lampitò, donna di Sparta

Magda Araùjo

Ismene, donna di Tebe

Enrica Bussi

Critilla, donna di Beozia

Sandra Parola

Strimodora, anziana di Atene

Margherita Sassa

Lachilla, anziana di Atene

Ferdinanda Ferrero

Commissario

Nicola D'Oria

Cinèsia e Lacòne

Riccardo Ghigo



LINEA di STOCCAGGIO,
MISCELAZIONE e TRASPORTO
al CONFEZIONAMENTO o alla
RINFUSA di FARINE ALIMENTARI.



Via Sperino, 46 • 12030 Scarnafigi (CN) • ITALY
Tel. +39 0175.274737 • Fax +39 0175.274748
beccaria@beccaria.it • www.beccaria.it

Sistemi di Trasporto, Stoccaggio, Dosaggio, Miscelazione e Macinazione

BECCARIA
IMPIANTI DI SUCCESSO



CASA DI RIPOSO

Regina della Pace

Nel cuore del paese, da tre secoli al servizio degli anziani

La casa di riposo “Regina della Pace” di Scarnafigi, è un’istituzione pubblica di assistenza fondata intorno al 1750.

L’ente è amministrato da un collegio commissariale composto da cinque membri: il presidente Luciano Solavaggione, il vice presidente Silvio Rabbia e tre amministratori: Claudio Bergesio, Aldo Cullasso e Giorgio Gaveglio.

Professionalità prima di tutto

Il centro vanta e beneficia della presenza di opera-

tori qualificati e preparati, con il segretario direttore, il personale amministrativo, il direttore sanitario, le responsabili di reparto, il personale O.s.s. per l’assistenza diretta, uno psicologo e un educatore, gli infermieri professionali, un terapeuta della riabilitazione, il personale addetto alla cucina e alle pulizie.

Il vice presidente sottolinea quanto sia importante ogni figura professionale che lavora e collabora all’interno della struttura, tutti con gli stessi obiettivi di accoglienza e solidarietà.



Quanti posti letto e come fare domanda

Attualmente il ricovero offre 71 posti letto ad ospiti di Scarnafigi e dintorni, tra cui Saluzzo, Murello, Villanova Solaro, Torre San Giorgio e Carmagnola. Le tipologie di posti letto differiscono in base all'autosufficienza o meno degli assistiti.

Per poter effettuare domanda di ingresso è necessario compilare una domanda di ammissione, ritirabile presso l'ufficio amministrativo della struttura.

Festa dell'anziano un omaggio alle radici

La casa di riposo assicura il funzionamento permanente dei suoi reparti anche attraverso l'erogazione di servizi di natura alberghiera e sociale. Quelli religiosi, di animazione, ristorazione e farmaceutico, rientrano in questi servizi.

Un complesso che si presenta dinamico, sempre in evoluzione, con nuovi progetti e attività e che ogni anno ripropone con entusiasmo la festa dell'anziano, tra i mesi di settembre e ottobre.

Ambulatorio aperto mercoledì e venerdì

A partire dal primo luglio l'ambulatorio infermieristico è operativo il mercoledì e venerdì, seguendo il solito orario **dalle 9:00 alle 10:00**.

Si ricorda che è necessaria la prescrizione medica. Per maggiori informazioni contattare la segreteria al numero 0175.74166.

PAMELA DI MAURO 

Scarnafigi 2015, ecco tutte le nuove opere in cantiere

In fase esecutiva il rifacimento della fognatura nera di via Sperino, la manutenzione straordinaria della Scuola media, il restauro del santuario del Cristo, il miglioramento dell'illuminazione pubblica e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento del bocciodromo

Fognatura nera in via Sperino

Il progetto di rifacimento della fognatura nera di via Sperino è stato redatto da Alpi Acque in qualità di gestore del Servizio idrico integrato.

L'intervento sarà realizzato nel tratto esistente tra l'incrocio con via Ballario e via Beccaria per una lunghezza di circa 350 metri.

I lavori di rifacimento della fognatura nera di via Sperino saranno realizzati e diretti da Alpi Acque.

I lavori consistono in operazioni di scavo, rimozione della vecchia tubazione, fornitura e posa di nuova tubazione e nuovi pozzetti di ispezione.

Manutenzione straordinaria della scuola media

Il Comune di Scarnafigi ha ottenuto un finanziamento ministeriale sul progetto di manutenzione straordinaria della scuola media il cui importo complessivo è pari a 139.000 euro.

I lavori tendono a perseguire la finalità di miglioramento del rendimento energetico dell'edificio, con riduzione del consumo di combustibile, riduzione di emissioni di vapore in atmosfera e miglioramento del microclima degli ambienti; inoltre i lavori sono mirati al completamento degli interventi necessari per l'adeguamento alle norme antincendio. Nel dettaglio:

- Opere murarie
- Isolamento del sottotetto
- Nuovo posizionamento di numero quattro porte antincendio
- Compartimentazione della zona di separazione tra scuola e locali a diversa destinazione d'uso
- Impianto di riscaldamento
- Adeguamento della centrale termica, con sostituzione di pompe, valvole e le apparecchiature collegate.
- Termoregolazione
- Tutti i radiatori esistenti saranno dotati di valvole

di termoregolazione in radiofrequenza per il controllo a zone della temperatura, in modo da garantire il massimo comfort con il minimo dispendio energetico.

- Impianti elettrici e speciali
- Impianto elettrico e di rilevazione dei fumi
- Sono previsti interventi di installazione, sostituzione e/o integrazione degli elementi impiantistici necessari all'adeguamento normativo.

I lavori saranno eseguiti durante l'estate dalla ditta aggiudicataria Maffioli Restauri di Saluzzo.

Restauro santuario del Cristo

I lavori di restauro del Santuario del Cristo sono inseriti nell'ambito di un accordo di programma sottoscritto con la Regione Piemonte. L'importo complessivo di progetto è pari a euro 71.413,34. I lavori in progetto riguardano il restauro degli interni della chiesa ed in particolare il piccolo terrapieno esistente a lato nord dell'edificio, una delle cause dell'alto grado di umidità presente nella chiesa.

Il progetto prevede la costruzione di uno scannafosso riempito con strati di ghiaione di idonea pezzatura; il muretto di sostegno sarà realizzato con lastre in calcestruzzo.

In differenti punti della parte basamentale, lungo tutto il perimetro, in genere ad altezze da pavimento da un metro a due metri, si riscontrano distacchi di intonaco o zone di decoesione, o rappezzi eseguiti utilizzando malte cementizie. Si prevede pertanto la rimozione delle parti ammalorate o decoese, la scrupolosa pulizia del supporto murario, la stesa di intonaco premiscelato a base di calce risanante e deumidificante. La granulometria del nuovo intonaco dovrà essere per quanto possibile simile a quella dell'intonaco originario.

Il Santuario del Cristo è ricchissimo di stucchi. Vi sono purtroppo alcuni stucchi dove il grado di umidità è talmente elevato da portare in alcuni casi alla completa polverizzazione. Dopo aver studiato attentamente la



Il cantiere della fognatura in via Sperino



La Bocciofila



La Scuola media



Il Santuario del Cristo

composizione degli stucchi originari si procederà alle operazioni di pulitura, consolidamento, stuccatura e ricostruzione delle parti mancanti.

L'organizzazione simmetrica degli apparati decorativi permette di ricavare le misure esatte delle parti andate distrutte in modo da poterle ricostruire fedelmente.

Tutti gli stucchi presenti nella chiesa presentano una finitura in marmorino. Le parti in rilievo hanno una finitura di colore bianco. Le parti di fondo hanno coloriture diverse, dal rosso, al bruno, al blu, al verde. In linea generale sono sufficienti operazioni di spazzolatura per la rimozione dei depositi (polvere). Vi sono alcune zone dove è necessario integrare le parti mancanti.

I lavori di restauro sono stati affidati alla Nelson Restauri di Torino per la parte artistica, alla ditta Testa Paolo di Scarnafigi per i lavori edili, alla ditta Mercury Elettronica di Costigliole Saluzzo per la fornitura del sistema di deumidificazione. I lavori saranno eseguiti nei prossimi mesi.

Efficientazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica

L'Enel Sole, proprietaria di parte degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Scarnafigi, ha predisposto un progetto di riqualificazione mirato a ridurre i consumi di energia elettrica, migliorare la resa della luce, ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera e ridurre gli interventi di manutenzione. Il progetto prevede la sostituzione dei vecchi punti luce

con nuovi sistemi a led. L'intervento è previsto nelle seguenti zone: via Saluzzo dall'incrocio con via Ballarino fino a San Valeraino, via Marconi, via Seyssesl, via Ponte, via Monasterolo oltre a qualche punto isolato nel centro storico. L'intervento comporta la sostituzione di numero cinquantasette lampade oltre al rifacimento completo di alcuni tratti di linea, il costo complessivo di progetto è pari a euro 47.567,80; i lavori verranno eseguiti dall'Enel Sole verso l'autunno. Il risparmio economico annuo previsto in seguito all'intervento è pari a circa 4.500 euro all'anno.

Impianto di riscaldamento della bocciofila comunale

L'Amministrazione comunale ha deciso di procedere alla sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a servizio dell'area gioco bocce, in quanto obsoleto e non funzionante.

Nel dettaglio i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto termico del bocciodromo previsti in progetto prevedono le seguenti lavorazioni: rimozione degli attuali aerotermi pensili interni; installazione di due sistemi di riscaldamento composti da caldaia per esterno e aerotermo interno.

L'installazione degli aerotermi avverrà nei pressi delle finestre esistenti, con conseguente parziale tamponamento delle stesse.

Il costo complessivo del progetto è pari a euro 25.000.

Raccolta rifiuti, così non va si rischiano nuovi costi e sanzioni

Scarnafigesi indisciplinati, se le percentuali della raccolta differenziata non miglioreranno, il Comune potrebbe essere costretto a passare al sistema “porta a porta”, con maggiore spesa per tutti

La raccolta differenziata nel Comune di Scarnafigi va molto a rilento. Gli scarnafigesi non fanno abbastanza bene! Le percentuali non accennano a salire e sono assestate sul 30-35%.

Inoltre, nonostante ormai da anni ci sia il passaggio della raccolta differenziata di carta e plastica al giovedì mattina alternato, si denota che vi siano ancora contribuenti che depositano i sacchi e i paper box nelle aree di raccolta molti giorni prima.

Si invitano queste persone, al fine di rispettare il diritto di ognuno, di utilizzare il loro senso civico di cittadini e rispettare le regole di consegna dei sacchi della plastica e della carta.



Queste situazioni di scarso senso civico porteranno il Comune a dover scegliere la raccolta porta a porta completa (carta, plastica, indifferenziata ed umido) e ad aumentare notevolmente i costi per il servizio oltre ad essere quasi costretto ad inasprire le eventuali sanzioni per l'abbandono e la non raccolta differenziata.

Il valore della *tradizione*, l'importanza del *futuro*

Nel nostro *presente* ci sono il passato, la storia, le radici delle quali siamo orgogliosi. Ci sono idee e scelte che hanno fatto della **Cassa di Risparmio di Saluzzo** la realtà che conoscete.

Nel nostro *futuro* c'è l'attenzione alle nuove tecnologie: il sito in costante evoluzione, il mobile banking per accedere alle operazioni informative e dispositive, le App Mobile da scaricare gratuitamente per gestire sempre e ovunque i movimenti bancari tramite smartphone e tablet.

Perché con noi il futuro è *oggi*. >>>>>

Scarnafigi fa buon sangue!

In trent'anni di attività, l'Avis comunale ha prodotto oltre settemila donazioni, grazie alla generosità di 400 persone

L'Avis comunale di Scarnafigi viene fondata il 17 settembre 1984 da un gruppo di 40 persone illuminate e lungimiranti. Queste persone convocate dal donatore Nico Testa e aiutate per l'aspetto formale dal presidente provinciale, il compianto maestro Rocca, hanno dato vita alla sezione Avis comunale di Scarnafigi.

Nell'arco di questi trent'anni l'Avis comunale si è distinta per la diffusione del valore della solidarietà, di aiuto per il prossimo con la donazione di sangue, per il contributo alla nascita delle sezioni scarnafigesi dell'Aido e dell'Admo, ma anche per dei sussidi economici e l'acquisto di attrezzature per Enti e strutture presenti nel territorio di Scarnafigi quali la Casa di riposo "Regina della Pace", l'Asilo infantile, le Scuole elementari, il Centro trasfusionale di Savigliano.

Amici per il sangue

Molto importanti sono stati anche i momenti conviviali e le numerose gite anche di più giorni che hanno permesso ai partecipanti di visitare molti bellissimi siti in Italia e in Europa.

Dal 1984 ad oggi le donazioni di sangue, plasma, piastrine fatte dai donatori iscritti all'Avis di Scarnafigi sono state circa 7000 e nel 2014 è stata compilata la scheda 400. Questo vuol dire che dal 1984 ai giorni nostri 400 persone hanno donato almeno una volta il sangue.

Attualmente i donatori attivi, che hanno fatto almeno una donazione negli ultimi 2 anni sono 130 e per la precisione 102 uomini e 28 donne. Nel 2014 le donazioni totali sono state 176, con 2 nuovi donatori.

Tre presidenti

Dal 1984 ad oggi si sono succeduti alla guida della sezione 3 presidenti: il socio fondatore Nico Testa dal 1984 al 2000, Bruno Solei dal 2000 al 2003, e Gian Franco Ber-



tola dal 2003 e tuttora in carica. Nel febbraio 2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del nuovo direttivo, che rimarrà in carica fino al 2018 compreso: è composto da Bertola Gian Franco (presidente), Testa Nico (vicepresidente), Gonella Valentina segretario, Villosio Francesco tesoriere; Baravalle Paolo, Barbero Alessia e Botta Franco (consiglieri).

Servizio trasfusionale

Per le donazioni di sangue il Servizio trasfusionale di Savigliano è aperto dal lunedì al venerdì e la seconda domenica di ogni mese dalle ore 8 alle ore 10,30.

La plasmateresi si può effettuare presso il Servizio trasfusionale di Savigliano dal lunedì al venerdì e la seconda domenica di ogni mese dalle 8 alle 10,30. Indispensabile la prenotazione allo 0172.719265 telefonando dal lunedì al venerdì dalle 12,30 alle 15,30.

Tre domeniche di prelievi

Come di consueto nel 2015 la sezione Avis di Scarnafigi ha in previsione tre domeniche di prelievi in sede presso Villa San Vincenzo. La raccolta si è tenuta domenica 22 febbraio, mentre le altre si terranno domenica 28 giugno e domenica 25 ottobre.

Servizio labaro

Uno degli impegni che si nota meno per la sezione Avis è quello di partecipare alle manifestazioni e agli anniversari delle sezione consorelle con il labaro della nostra sezione. Questo importante servizio è anche visibile in occasione dei funerali dei donatori defunti. Se qualcuno fosse interessato a partecipare alla vita sociale della sezione Avis come "labarista" non esiti a contattare i membri del direttivo, come per diventare donatori di sangue e midollo.

Polisportiva Scarnafigese Modello estate-autunno



L'associazione festeggia vent'anni di attività, una storia di amicizia, impegno, passione e sport

DI MATTIA TORTONE



L'Associazione Polisportiva Scarnafigi festeggia vent'anni di attività. La condivisione della passione, dell'amicizia, dell'appartenenza nel segno dello Sport è sempre stata ed è tuttora la leva che fa muovere e andare avanti le varie iniziative che si svolgono nel breve e nel lungo periodo durante l'anno. L'attività principale (il calcio) ha registrato in questi ultimi anni una crescita costante, sia quantitativa che qualitativa con importanti risultati ottenuti sia per il settore giovanile che per la prima squadra; l'obiettivo a breve termine sotto questo punto di vista è quello di mantenere e di consolidare quanto fatto di buono finora.

E...state in paese

L'associazione ha messo in program-

ma per l'estate l'organizzazione, direttamente o in collaborazione con professionisti dello sport con cui si condivide l'impegno e la passione, tre importanti iniziative parallele per i giovani:

- 1) Dal 15 al 26 giugno due settimane di football camp riservato alle categorie pulcini-esordienti con un programma di giochi, esercitazioni, allenamenti, partite, attività ricreative per tutta la giornata.
- 2) Sempre dal 15 al 26 giugno due settimane full immersion nel mondo dello sport per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni: oltre ai vari giochi e ai momenti anche dedicati ai compiti, c'è stata la possibilità di prendere contatto e conoscere diverse discipline sportive, con l'intervento degli esperti di basket,

calcio, pallavolo, capoeira, tennis, golf, danza, football americano e rugby e gita al maneggio per equitazione.

3) Al termine della scuola si è svolto l'ormai storico torneo notturno di calcio riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

Cantiere aperto

In autunno riprenderà l'attività ordinaria con i vari campionati giovanili dagli allievi ai primi calci e con il campionato di 2ª categoria per la squadra maggiore.

L'Associazione Polisportiva vuole comunque essere un cantiere aperto, lasciare aperte le porte a chiunque voglia portare avanti idee nuove, voglia proporre la realizzazione di iniziative o manifestazioni che vadano oltre quella che è la gestione "ordinaria". Per quel che riguarda quest'ultima è sempre gradito il sostegno e il supporto che, a vario titolo, porta chiunque condivide questa splendida passione.

Recentemente è stato anche realizzato un sito internet (www.polisportivascarnafigi.it) dove si possono vedere tutte le notizie relative all'Associazione Polisportiva.

Diflessi
DI ALIINA GHIGO

**SALONE
ACCONCIATURE**

Piazza Parrocchia, 16 - SCARNAFIGI (CN)

☎ 340.6799529

Bogianen

orgoglio piemontese

Piemonteis

a cura di RICCARDO BOTTA

*Proverbi e massime piemontesi:
cosa significano, da dove derivano*



In questo angolino parlerò di proverbi e massime piemontesi, come piemontese è la lingua di Scarnfigi: un paese di cui dobbiamo sentirci orgogliosi. Cercheremo di capire aneddoti e massime che caratterizzano la nostra cultura e il nostro linguaggio, a volte scarno a volte fiorito ed elegante e di condividerlo con chi non lo conosce. Noi piemontesi abitualmente veniamo identificati come “ij bogianên”: termine che, a poco a poco, ha assunto un’accezione peggiorativa definendoci comunemente come persone con presunta passività, eccessiva prudenza e refrattarietà ai cambiamenti; come spesso l’avarizia viene associata ai liguri, l’ostentazione ai lombardi, la furbizia ai napoletani.

Etimologicamente invece bogia nen significa “non ti muovere” e si pronuncia bugia- nèn. E’ un soprannome popolare che sottolinea un temperamento caparbio, capace di affrontare le difficoltà con fermezza e determinazione. Quindi gente che non si muove, che sta ferma, che tiene la posizione anche di fronte alle difficoltà e capace di osservare la parola data.

Sembra che la tesi più accreditata della diffusione di tale parola risalga al 19 Luglio 1747, giorno della battaglia

dell’Assietta (tra la val Susa e Val Chisone): episodio della Guerra di successione austriaca, che vedeva schierati la Prussia, la Francia e la Spagna contro l’Austria, la Gran Bretagna, e la Savoia. In quell’occasione, 4.800 soldati austro-piemontesi si trincerarono dietro muri a secco (il vallo è ancor’oggi visibile) per fermare l’avanzata di 40.000 francesi. Vista la situazione disperata, lo stato maggiore inviò un messaggio al comandante piemontese, conte di Bricherasio, con l’autorizzazione a ritirarsi su posizioni più favorevoli. Secondo l’aneddotica dell’epoca, Bricherasio rispose con la frase: «Dije a Turin che da sî nojàutri bogioma nen» (“Dite a Torino che noi da qui non ci muoviamo”). Il risolversi dell’impari battaglia a favore degli austro-piemontesi fece in modo che quella frase diventasse un motto popolare molto diffuso e la parola “bogianen” usata per indicare i piemontesi, con riferimento alla loro testardaggine e risolutezza.

In seguito “bogianen” venivano definiti i soldati della fanteria piemontese, i quali nell’imminenza di subire l’attacco avversario, venivano incoraggiati dai sergenti con l’ordine «Bogènen, neh!» (non muovetevi, eh!), ricordando loro l’eroismo degli avi.

La Terza età sempre in movimento



Il Centro Anziani presieduto da Elio Mondino è tra le associazioni più attive del paese. In primo piano, attività in bocciofila e gite. Il 12 luglio maxi grigliata, il 30 agosto si visita Asti

DI PAMELA DI MAURO

Nel panorama del mondo associativo scarnafigese il Centro Anziani ha sicuramente un ruolo da protagonista. Da anni è un luogo di aggregazione, socializzazione ed incontro delle persone over sessanta e fa parte della rete delle associazioni che operano senza fini di lucro con attività di sostegno a favore dei pensionati. Si propone come obiettivo primario quello di aiutare gli anziani a combattere i momenti di solitudine organizzando attività ludiche ed incontri nella sede della bocciofila. Fanno parte del direttivo il presidente Elio Mondino, coadiuvato dai due vice Domenica Rolando Giletta e Ubaldo Gastaldi.

Oltre alle attività culturali, il centro è il fulcro di svariate attività ricreative nelle quali gli anziani scarnafigesi si sfidano in avvincenti gare a bocce, carte e tombolate. Oltre alle attività ludiche e ai momenti conviviali, non mancano le gite fuori porta, socio-culturali, per far co-

noscere l' arte, la storia e l'ambiente dell' Italia del nord. Gli incontri hanno cadenza mensile, ecco quelli previsti prossimamente.

Domenica 12 luglio

è prevista una grande grigliata nei locali della bocciofila, libera a tutti coloro che vorranno partecipare. Il vino sarà offerto dal Centro Anziani. Le prenotazioni saranno aperte fino al 9 luglio presso il bar della Bocciofila o contattando personalmente il direttivo.

Domenica 30 agosto

è programmata una gita ad Asti, dove si visiteranno le zone della città di maggior interesse storico culturale. I visitatori saranno accompagnati da una guida esperta. Successivamente si sosterrà a Callianetto presso il ristorante "Ciabot d'Gianduja" per un gustoso pranzo.

L'Aquila è viva! E Scarnafigi c'è!

All'adunata nazionale, le "penne nere" del paese sono state accolte dai terremotati ospitati nel Saluzzese sei anni fa

DI PAMELA DI MAURO

Trecentomila, forse quattrocentomila alpini hanno partecipato, dal 15 al 17 maggio scorso, all'ottantottesima adunata nazionale delle "penne nere" svoltasi a L'Aquila. Un grande evento al quale non poteva mancare la rappresentanza scarnafigese.

Gli alpini sono stati divisi per sezioni d'appartenenza (i primi a sfilare sono gli alpini delle sezioni esterne, ultimi quelli della sezione ospitante) e sono stati accompagnati da numerose bande e autorità politiche locali e nazionali. Anche il nostro sindaco, Riccardo Ghigo, ha preso parte alla manifestazione.

L'abbraccio degli aquilani

Su uno dei vari pullman, organizzata dall'ANA saluzzese, il contingente scarnafigese, composto da sedici partecipanti e partito all'alba del venerdì, ha raggiunto il capoluogo abruzzese verso mezzogiorno. Un primo commovente momento si è avuto con l'incontro di alcuni aquilani, che erano stati ospitati nel Saluzzese nei giorni seguenti il terremoto

del 6 aprile 2009 e che hanno predisposto una calorosa accoglienza a tutta la delegazione. La giornata di sabato è stata dedicata in parte alla visita della città e in parte alla preparazione della sfilata. In un secondo momento, i nostri alpini sono andati a trovare il capogruppo degli alpini di Paganica.

Ricordando Giovanni Vignolo

L'evento ha avuto il suo culmine do-

menica mattina: la provincia di Cuneo ha sfilato tra le prime, essendo tra le più lontane. In un tripudio di canti corali, gruppi bandistici e applausi si è svolta l'avvincente ed emozionante parata degli alpini di Scarnafigi. Purtroppo, per il gruppo provinciale, la manifestazione ha avuto un triste epilogo essendo stata funestata dall'improvvisa e tragica dipartita dell'amico alpino Giovanni Vignolo di Villanova Solaro.



impianti elettrici civili e industriali
impianti antifurti - videocontrollo - TV
posa e fornitura porte sezionali
automazione cancelli - energie rinnovabili

S.F. Elettroimpianti

di Solavagione Fabio



Via Carlo Alberto, 17 - SCARNAFIGI (CN) - fabiosolavagione@gmail.com

+39 349.3455974

Sulle orme del paese

DI ELISA GALLO ■

Ristrutturata l'ala comunale

Dopo alcuni mesi di lavoro, tra ottobre e dicembre dello scorso anno, è stata inaugurata la nuova ala comunale, completamente ristrutturata. L'ala è sempre stata un punto di ritrovo importante per Scarnafigi, sia per i più anziani che per i più giovani, come testimoniamo le fotografie esposte, che appartengono all'ex sindaco Piero Battisti. Queste stampe, che sono datate dal 1870 al 1955 circa, mostrano la fisionomia di Scarnafigi di un tempo. Si può infatti notare il castello con i torrioni originali e come siano state le piazze principali e alcune vie del paese.

Sulle strade dei campioni

Domenica 8 marzo si è svolta, dopo il successo dello scorso anno, un'iniziativa che convoglia sport, benessere e amicizia: il Fitwalking. Promotori dell'iniziativa sono stati coloro che negli anni '80 portarono il nome di Scarnafigi sulla scena dell'atletica mondiale e olimpica: i gemelli olimpionici di marcia Giorgio e Maurizio Damilano. Questa idea nasce dal desiderio di rendere l'ormai elitario mondo della marcia più vicino all'entusiasmo dei fitwalkers, che per la maggior parte sono semplici amanti dell'aria aperta e dello sport, pronti a mettersi in gioco anche su lunghe distanze, per qualche ora di divertimento, benessere e socializzazione. Hanno partecipato circa 600 persone, tra marciatori molto allenati e semplici volenterosi di una camminata in mezzo alla natura. L'iniziativa ha attirato anche persone da altre regioni italiane a dimostrare quanto il "fenomeno" si stia diffondendo. Il percorso, di 10 km, si snodava tra le vie del paese, continuando per le campagne e ritornava al centro, dove ai partecipanti è stato distribuito un pacco gara.

Gruppo Giovani

Si è svolta domenica 19 aprile la cena che ha chiuso le attività del Gruppo Giovani di Scarnafigi. I ragazzi sono stati seguiti, oltre che dal parroco don Giovanni Gullino e dal diacono Marco Tallone (il quale sarà ordinato sacerdote da pochi mesi), da Alessia Barbero, Manuela Mina, Arianna Petrassi e Serena Rainero. Questa équipe ha coordinato con entusiasmo circa venti ragazzi, tra i 14 e i 19 anni, in un percorso di attività pensate per i giovani, al fine di avvicinarli a temi oggi poco trattati, come la spiritualità, la solidarietà verso il pros-

simo e la cooperazione sociale. Si sono incontrati due volte al mese a partire da settembre per momenti di condivisione e di attività mirate a unire divertimento, preghiera e messaggi profondi. Si è cercato infatti di trasmettere e discutere di alcuni valori a volte dimenticati a coloro che saranno gli adulti di domani. Durante gli incontri si è discusso di volontariato, di disagi, di persone meno fortunate, toccando vari temi anche molto delicati. Hanno anche sperimentato sulla loro pelle situazioni difficili, andando a visitare il Sermig e il Cottolengo di Torino, oltre ad avere agito in prima persona per la comunità, per esempio ritinteggiando le aule della canonica dove si svolge l'oratorio.

Centro anziani a Londra

Le associazioni Avis e Admo di Scarnafigi hanno organizzato, con il Centro Anziani e altri paesi un viaggio a Londra, al quale hanno partecipato 37 persone, 16 scarnafigesi. In quattro giorni, la comitiva ha visitato la capitale inglese e la città universitaria di Oxford.

Il Consiglio comunale del 27 aprile

Lunedì 27 aprile si è riunito il Consiglio Comunale, per discutere su quattro punti fondamentali. Il primo è stato l'approvazione del conto consuntivo relativo all'anno 2014, sono state quindi elencate le cifre di entrate ed uscite delle spese pubbliche che sono state eseguite nello scorso anno, tra cui le opere di manutenzione di strade, del cimitero, della palestra comunale, degli impianti sportivi, delle scuole medie ed elementari, dell'ala comunale e le varie spese amministrative. Con tutte le trattenute dello Stato si è concluso che il Comune rientra nel patto di stabilità per 5.000 euro. Inoltre è stato puntualizzato che è stato nominato un nuovo revisore dei conti a inizio anno. Il piano è stato approvato dalla maggioranza del Consiglio, due soli gli astenuti.

Il secondo punto affrontato è l'adeguamento alla legge statale per ampliare le possibilità di acquisto in forma semplificata per le stazioni appaltanti, alzando il valore dell'affidamento diretto da 20.000 a 40.000 euro. Anche questo provvedimento passa con il favore della maggioranza, mentre la minoranza si astiene. Si è poi votato su una richiesta di ampliamento strutturale della società scarnafigese Valgrana per allargare i propri ambienti: la richiesta è passata con la maggio-



Scarnafigesi in gita a Londra



Festa del tricolore



Fitwalking sulle strade dei campioni



Roberto Civalleri



L'ala ristrutturata



I ragazzi del Gruppo giovani

ranza assoluta del Consiglio e il sindaco ha commentato: «Penso che se ci sono imprenditori che ancora investono sul territorio, occorra incoraggiarli».

L'ultima votazione, di risultato favorevole, ha riguardato la partecipazione delle quote societarie del Comune alla società Fingranda, esprimendo la volontà di estinguerle e di alienarsi dalla partecipazione societaria.

Elementari alla Casa di riposo

Nella mattinata di mercoledì 22 aprile le scuole elementari di Scarnafigi e le classi di prima media si sono recate presso la casa di Riposo Regina della Pace, per celebrare, insieme con gli ospiti, il tricolore e la festa della Liberazione. Erano presenti, oltre al sindaco, il presidente del Lions Club di Saluzzo Piero Battisti, che ha promosso l'iniziativa, e il presidente degli Alpini della "Monviso" di Saluzzo, Renato Chiavassa. I bambini delle scuole hanno letto alcune poesie sul tema e, come gesto simbolico, hanno ricevuto una bandiera tricolore ciascuno e la Costituzione Italiana. Infine tutti i presenti hanno intonato con orgoglio l'inno nazionale.

Estate ragazzi

Lunedì 29 giugno è ripartita la nuova edizione dell'Estate Ragazzi scarnafigese, un appuntamento che ogni

anno riscuote un grande successo per le sempre più numerose adesioni da parte di bambini e ragazzi di elementari e medie.

Le attività spazieranno dai giochi in Oratorio alle escursioni in bicicletta a Ruffia e nei dintorni del paese, non mancheranno le giornate al parco acquatico "Cupole Lido" di Cavallermaggiore e le gite del venerdì. Il tutto si svolgerà grazie all'impegno di una ventina di giovani animatori sotto la visione di don Marco Tallone e delle responsabili Daniela Botta e Sara Chiavazza.

Il tutto si concluderà con la cena di fine Estate Ragazzi, ormai diventata una vera e propria tradizione, nella quale verranno premiate le quattro squadre in cui sono divisi i ragazzi.

Lo scarnafigese Civalleri presidente della Cr Saluzzo

Lo scarnafigese Roberto Civalleri, 68 anni, manager bancario di chiara fama, per anni responsabile all'estero per il gruppo San Paolo di Torino, è dal 30 aprile il nuovo presidente della Cassa di risparmio di Saluzzo. E' stato eletto dal nuovo Consiglio di amministrazione dell'istituto di credito saluzzese, del quale fanno parte, oltre allo stesso Civalleri, la vicepresidente Mariella Acchiardo, Giuseppe De Filippi, Davide Vellani, Claudio Battistella, Roberto Bertola e Giancarlo Ferraris.

CENTRO MEDICO SANTEGIDIO

presso



**ECOGRAFIE PRESSO STRUTTURE
SANITARIE ASSISTENZIALI**

**SIAMO APERTI
IL SABATO
336 799979**

MEDICINA DELLO SPORT

Visite agonistiche e non agonistiche, valutazioni funzionali dell'allenamento e dietologia dello sport

POLIAMBULATORIO MEDICO

Autorizz. Sanitaria n.1/2013 prot n.187

Agopuntura (Dr. Quaranta Giovanni), **Andrologia e Urologia** (Dr. Aimè Giuseppe e Dr. Mondino Paolo), **Angiologia** (Dr. Varetto Gianfranco), **Audiologia** (Dr.ssa Monti Barbara Simona), **Cardiologia** (Dr. De Benedictis Michele), **Chirurgia generale** (Dr. Cozza Giuseppe e Dr. Galvagno Silvio), **Chirurgia Vascolare** (Dr. Varetto Gianfranco) **Chirurgia vertebrale** (Dr. Galvagno Silvio), **Dermatologia e Medicina estetica** (Dr. Argenta Antonio), **Dietetica e Nutrizione** (Dr.ssa Cozza Mariantonietta), **Ematologia Clinica e di laboratorio** (Dr. Testa Domenico), **Fisiatria** (Dr. Cetani Pietro, Dr.ssa Lacqua Monica, Dr. Gaggiano Stefano, Dr. Leoni Enrico Tommaso, Dr. Cossa Federico Maria, Dr. Quaranta Giovanni), **Fisioterapia e Riabilitazione** (fisioterapia manuale, Idrokinesiterapia, Tecarterapia, Ultrasuonoterapia, Tens) (Dr. Cotroneo Marco e Dr. Panicucci Andrea), **Geriatrics e Gerontologia** (Dr. Gaggiano Stefano), **Logopedia** (Dr.ssa Luciano Letizia), **Medicina interna, Vulnologia e Piede diabetico** (Dr. ssa Della Valle Maria Pia), **Medicina del Lavoro** (Dr. Brossa Valter),

Medicina dello Sport (Dr. Mantovani Massimo), **Medicina legale** (Dr. Leone Calogero), **Neurologia** (Dr. Cossa Federico Maria), **Neuropsichiatria infantile** (Dr.ssa Burdino Elisa), **Neuropsicologia** (Dr. ssa Gallo Federica), **Osteopatia** (Dr. Panicucci Andrea), **Oculistica** (Dr. Corsi Raffaele e Dr.ssa Gastaldi Carlotta), **Ortopedia e Traumatologia** (Dr. Leonardi Francesco, Dr. Leone Calogero, Dr. Monticone Giuliano, Dr. Galvagno Silvio), **Ostetricia e Ginecologia** (Dr. Costa Vincenzo e Dr.ssa Antonioli Giovannella), **Otorinolaringoiatria** (Dr. La Fauci Giuseppe), **Pediatria** (Dr.ssa Gallina Paola), **Pneumologia** (Dr. Brossa Valter), **Podologia** (Dr.ssa Cavazza Roberta), **Psichiatria** (Dr. Crosetti Aldo), **Psicologia** (Dr.ssa Ghiglione Gabriella, Dr. Pellegrino Enrico, Dr.ssa Picca Alessia), **Psicoterapia** (Dr.ssa Gallo Federica e Dr.ssa Picca Alessia), **Radiodiagnostica con Ecografie** (Dr. Leone Alessandro e Dr. Quaranta Giovanni), **Terapia della neuropsicomotricità in età evolutiva** (Dr.ssa Giraudo Sabrina), **Terapia di onde d'Urto** (Dr. Vallauri Francesco).

Dr. Viglione Giancarlo

*Specialista in Angiologia, Chirurgia vascolare, Cardio-angio chirurgia.
Esegue Visite specialistiche e diagnostica vascolare con Ecocolordoppler e TSA arterioso e venoso arti inferiori.*

Nella vasca terapeutica...

- Idrokinesiterapia
- Riabilitazione vascolare in acqua
- Rieducazione propriocettiva in acqua
- Ginnastica in acqua
- Corsi di acquaticità in gravidanza e neonati guidati da un'ostetrica
- Acquagym
- Musicoterapia in acqua per bambini (anche neonati) per scolaresche, gruppi o singoli



SPLENDIDO GIARDINO



AMPIO PARCHEGGIO



VASCA TERAPEUTICA

**POLIAMBULATORIO
SPECIALISTICO**

Vicolo Campagna, 5
SCARNAFIGI (CN)

Ufficio prenotazioni 345 7147436
dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00